



ALTO ADIGE

martedì 22.05.2018

Schenk Italian Wineries, ricavi a 109 milioni

Nel 2017 per l'azienda di Ora 55,6 milioni di bottiglie vendute: l'export è pari all'80% del fatturato



Daniele Simoni, amministratore delegato di Schenk Italian Wineries

► BOLZANO

«Positivo, in crescita e ricco di novità. Per Schenk Italian Wineries il 2017 è stato un anno davvero significativo che ha registrato un ricavo consolidato pari a 109,82 milioni di euro, 55,6 milioni di bottiglie vendute, 8 nuove figure professionali assunte e un export che cresce a doppia cifra, con un incremento del 14,5%. Questi numeri illustrano un'azienda florida, consolidata, che fa tesoro dei suoi successi per crescere in termini di investimenti ed espansione, con prodotti competitivi che stanno

conquistando sempre più consensi nel mercato interno ed estero».

Con queste parole Daniele Simoni, amministratore delegato di Schenk Italian Wineries commenta i numeri che emergono dal bilancio 2017 dell'azienda di Ora, una delle più importanti realtà vitivinicole italiane, come certificato dall'indagine sul settore vitivinicolo di MedioBanca che la colloca al 15° posto nella sua classifica annuale.

Le voci di bilancio registrano il segno «più» in quasi tutti i campi, a partire dai ricavo consolidato pari a 109,82 milioni di

euro, con un incremento del 1,41% rispetto ai 108,29 milioni registrati nell'esercizio precedente. Ottimi i dati di crescita dell'export (+14,50), pari a 90,8 milioni di euro rispetto ai 80,1 milioni del 2016. L'export, che rappresenta l'80,6% del fatturato totale, risulta trainato dalle ottime performance del mercato europeo, con un'espansione sempre maggiore nei Paesi del Nord Europa, di quello nordamericano (Stati Uniti e Canada) e di un buon andamento del mercato asiatico. Grande novità di quest'anno, che ha riscosso successo fin dal primo lancio a Prowein, la nuova linea piemontese di Casali del Barone, nata in collaborazione con la Cooperativa Agricola Vallebelbo, che va ad accrescere il successo dei marchi del territorio già consolidati come: Kellerei Auer, Lunadoro, Bacio della Luna e Gergenti.

L'azienda sta investendo molto anche sul biologico, mercato fortemente in crescita che vede l'Italia detenere il primato mondiale per incidenza di superficie vitata biologica (11,9% della vite coltivata). Espressione dell'attenzione di Schenk Italian Wineries a questo settore il nuovo Prosecco Bio firmato Bacio della Luna e la linea biologica di Maso Antico, che hanno ottenuto un notevole riscontro da parte di operatori del settore, buyer e distributor nell'ambito delle recenti prestigiose vetrine mondiali Prowein e Vinitaly.



SCHENK

ITALIAN • WINERIES